

### *Le cinque parole del pellegrino*

#### 1. Siamo arrivati!

La fierezza dell'impresa compiuta.

Il sollievo degli ostacoli superati, delle fatiche che sembravano oltre le forze.

La stima di sé: sono stato all'altezza dell'impresa. Forse molti non credevano in me, erano scettici sulle mie intenzioni.

Lo sciogliersi della tensione che induce a lasciarsi andare.

L'orgoglio di esibire un risultato.

L'ambiguità di una parola si può risolvere in esperienza spirituale.

#### 2. Che bello!

Il fascino di uno spettacolo. Lo stupore di una storia, di un presente vivo, di celebrazioni speciali.

La curiosità di vedere, di sapere, di fotografare.

L'elevarsi sublime dell'animo che si commuove nella contemplazione.

La gioia di tante presenze così diverse e così unificate dall'attrattiva del simbolo

#### 3. Quanto tempo restiamo?

Resistere alla ingordigia di esperienze. Prendersi tempo per lasciare alle parole il tempo di germogliare, per consentire allo sguardo di esplorare i particolari.

Stare un po' fermi dopo tanto andare.

Restare in silenzio. Il silenzio come arte difficile perché non sia vuoto noioso, ma intimità delicata con il mistero.

#### 4. Ho trovato quello che cercavo?

Avevo uno scopo semplice: fare una esperienza, condividere una esperienza con amici.

Ho trovato quello che cercavo?

Non avevo uno scopo particolare: semplicemente visitare un luogo di cui ho sentito parlare, fare un po' di movimento, tirarmi fuori dal quotidiano e dai riti deprimenti dell'estate. Ho trovato quello che cercavo?

Cercavo una esperienza spirituale intensa, una fede più viva, una preghiera prolungata, una nuova rivelazione di Dio. Ho trovato quello che cercavo?

Cercavo una grazia per mettere ordine nella mia vita, capire quale sia la mia strada, prendere una decisione per il mio futuro. Ho trovato quello che cercavo?

## 5. E adesso?

Torneremo e sarà una parentesi che si chiude? Torneremo e resteranno ricordi un po' esotici di cui si parlerà volentieri ad amici e poi a figli e poi a nipoti?

Si vorrebbe diventare luce per aver incontrato la luce.

Abbiamo la responsabilità di condividere tesori incontrati, pensieri che sono divenuti come luce, parola che hanno indicato la via.

Forse è tempo di prendere decisioni.

Forse è tempo di contrastare le inerzie che suggeriscono di fare come si è sempre fatto.

Forse è tempo di vivere, semplicemente, in pace.

Adesso è tempo di tornare: si sapeva fin dall'inizio. Siamo partiti per tornare. Ma tornare come?